



MELFI CITTÀ

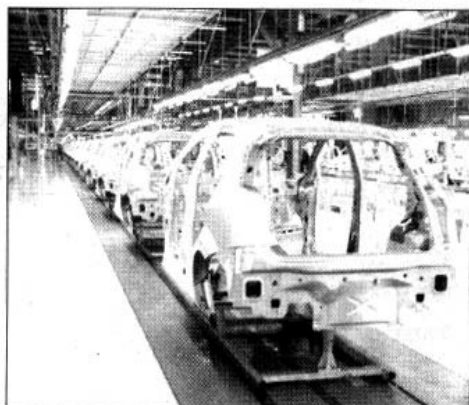
VULTURE • ALTO BRADANO

 AUTOGRILL
 PRODOTTI
 TIPICI
 LOCALI

CAVERNA DI POSCA

Metà operai in cig ma più auto da produrre, ieri braccia incrociate per un'ora

Aumento della produzione, nuovo sciopero alla Sata



MELFI- Continua la fibrillazione tra gli operai della Fiat di Melfi. Nella giornata di ieri infatti, le tute blu della Sata hanno nuovamente incrociato le braccia contro l'aumento dei ritmi di lavoro. A fermarsi -rende noto la FlmUniti-Cub - sono stati gli operai del turno B (reparto Montaggio della Ute 1-2-3-4) che hanno scioperato per un'ora. In pratica, in coincidenza con la cassa integrazione a rotazione

che sta interessando lo stabilimento (la scorsa settimana sono rimasti a casa i lavoratori del primo e secondo turno, questa settimana non lavoreranno quelli del terzo) la Fiat ha però aumentato la produzione di vetture, circa quaranta per ogni turno. Un aumento produttivo che cozza con la decisione di chiedere la cassa integrazione e che ha scatenato la protesta degli operai già la scorsa settimana



con lo sciopero di due ore per ogni turno di notte. Ieri, dunque, la replica. E la protesta potrebbe continuare per tutta la settimana.

«Se la Fiat vuole aumentare la produzione - afferma la FlmUniti-Cub - deve aumentare anche il numero degli operai sulle linee di montag-

gio». La scorsa settimana, inoltre, il segretario regionale della Fiom, Giuseppe De Nicola, aveva chiesto alla direzione dello stabilimento di convocare un incontro interno allo stabilimento e ripristinare le normali condizioni di lavoro. Ma per ora Fiat e operai restano divisi.

il Quotidiano

Martedì 6 luglio 2010

Carichi di lavoro alla Fiat Sata Nuovi scioperi di FlmUnitiCub

ANCORA sciopero alla Fiat-Sata contro l'aumento dei ritmi di lavoro. A proclamarlo la FlmUniti-Cub.

Il sindacato spiega: una settimana fa due lavoratori su tre erano stati posti in cassa integrazione perché l'azienda aveva detto che bisognava adeguare i flussi produttivi alla richiesta di mercato. Solo i lavoratori di un turno si erano recati al lavoro. Era stato imposto loro l'aumento della produzione con lo stesso numero di operai, quindi i lavoratori avevano scioperato due ore per ogni notte.

«L'azienda senza aumentare il

numero degli operai aveva deciso di aumentare la produzione di circa 40 vetture a turno».

Nella giornata di ieri - secondo la Flm Uniti cub - anche i lavoratori della Fiat-Sata del turno B, reparto montaggio della Ute 1-2-3-4 hanno scioperato per un'ora per protestare contro l'ulteriore aumento dei ritmi di lavoro.

«Gli operai non ce la fanno a sostenere l'ulteriore aumento dei ritmi e sicuramente protesteranno anche nei prossimi giorni. Se la Fiat vuole aumentare la produzione, deve aumentare anche il numero degli operai sulle linee di montaggio».